



UN CONTRATTO DI FIUME PER IL BORMIDA

Attivare un'ampia partecipazione del territorio per obiettivi di sviluppo e riqualificazione partendo dall'elemento acqua e fiume



Il Contratto di Fiume è uno strumento mediante il quale le amministrazioni firmatarie intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del fiume attraverso un percorso di concertazione, attivando un'ampia partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati, e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume perché tutti gli interventi e le strategie hanno come oggetto il corso d'acqua e il territorio circostante. Nell'anno 2000 il Parlamento Europeo con la Direttiva n. 60 istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, fissa per l'anno 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità come indicato dalla Direttiva n.43 del 1992, relativa agli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e dalla successiva Direttiva n.60 del 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione. La Regione Piemonte, in attuazione della normativa nazionale (D.lgs. 152/1999 e 152/2006), ha adottato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) con

Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007. Il PTA si configura come stralcio territoriale e di settore del Piano di bacino del Fiume Po, atto sovraordinato rispetto alle altre pianificazioni di sviluppo economico e gestione del territorio, e detta prescrizioni immediatamente vincolanti e le Norme di Piano introducono, per la prima volta in Piemonte, il "Contratto di fiume o di lago" quale strumento di attuazione del PTA, definendolo "strumento di programmazione negoziata". Attraverso tale norma vengono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguano la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico: si tratta appunto dei Contratti di Fiume, i quali prevedono il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nel rispetto delle reciproche competenze. Sono quindi stati avviati i primi quattro Contratti, in via sperimentale, su altrettante aree idrografiche caratterizzate da particolari criticità ambientali e da pregresse esperienze associative a livello locale e cioè dei Torrenti Agogna, Belbo, Orba e Sangone e altri se ne sono aggiunti nel tempo. La Regione Piemonte ha stipulato con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare un "Accordo di Programma" per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida, al fine di attuare un programma pluriennale di interventi finalizzati al risanamento, al recupero ambientale ed economico del territorio della valle.

La Giunta Regionale (Deliberazione n. 18-2294 del 4 luglio 2011) ha dato avvio alla azione suddetta attraverso lo strumento del contratto di fiume con l'obiettivo finale di definire, in modo condiviso e partecipato, un piano di azione per la riqualificazione ambientale,

Giuseppe Boidi
Assessore all'Urbanistica
e alle Attività Produttive

Segue a pag. 7

CENA DEL DI' DI FESTA



Novità quest'anno per la Festa del Paese. Una insolita tavolata per 243 persone sotto i portici di via XXV Aprile. Un bell'allestimento, un menu di tutto rispetto e la musica dal vivo hanno contribuito alla riuscita dell'evento. L'iniziativa è nata con lo scopo di devolvere il ricavato all'Associazione "Noi per Voi". Con il ricavato, che supera i 2.000 euro, si munirà il mezzo che è in uso dell'Associazione di una pedana elettrica per facilitare il trasporto delle carrozzelle. Il Direttivo di "Noi per Voi" ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'evento e quanti hanno comunque contribuito anche nell'impossibilità di esse-

re presenti. Si ringraziano l'Amministrazione comunale per il contributo economico e le associazioni che hanno aderito all'iniziativa: Alpini, Ascomart, Basket Club, Bersaglieri, Caccia, Camelot, Circolo di Lettura, Gruppo Podistico, Moto Club, Pro-Loce, S.O.M.S., U.S.D. Calcio

Questa è una prova che, unendo le forze, si possono fare "cose più grandi".

È stato impegnativo e faticoso, ma la soddisfazione dei partecipanti e la richiesta del "bis" ripagano di tutto!

Grazie di cuore.

Il direttivo di "noi per voi"

ALL'INTERNO:

PAG. 5:

*Tante le iniziative
della Festa del settembre castellazese*

PAG. 13:

Trent'anni di storia del Castellazzo Calcio

PAG 15 - TERZA PAGINA:

*Cittadinanza onoraria a Gino Gavioli
In ricordo di Sergio Toppi*



GAFFEO SRL: UN'AZIENDA CHE LAVORA, TRASFORMA E DISTRIBUISCE GIORNALMENTE CIRCA 300 QUINTALI DI CAROTE

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende più importanti e rappresentative dell'intero territorio castellazese, in campo artigianale, industriale e commerciale. Per questo numero abbiamo scelto ancora un'azienda che opera nel settore alimentare: la Gaffeo srl, specializzata e leader nella lavorazione e trasformazione di carote.

(A pagina 4)



STATO CIVILE

NATI

Testa Ginevra, Coman Vasile Alexandro, Randò Gaia, Cavalli Aurora, Veronese Greta, Messina Sarah, Hmaisa Rayan, Nicolosi Kate, Varrica Diego, Varrica Alessio, D'Incerto Nicole, Ledda Vincenzo, Nori Nicholas.

MATRIMONI

Scalia Salvatore e Muresan Alina Tabita, Nori Alessandro e Masia Maria Maddalena, De Simone Francesco Paolo e Grigolo Marianna, Zucca Matteo e Carlando Giorgia, Capra Fabrizio Alessandro e Pozzi Anna Maria, Bovo Gian Luca e Bocchio Monica, Boidi Giancarlo e Priano Erica, Grassi Gian Marino e Cellerino Mariella.

MORTI

Abrile Adelaide, Vasone Franco, Gasti Armando, Zerbino Pietro, Cassano Dino, Calì Grazia ved. Ferrara, Cestino Teresio, Buscaglia Giuseppe Lorenzo, Aiachini Margherita ved. Cavallero.

POPOLAZIONE

4705 - maschi n. 2285 - femmine n. 2420. Capifamiglia 2090

LUTTI



Il 22 Agosto scorso è scomparso il Sig. Giuseppe Lorenzo Buscaglia, personaggio locale molto noto e ben voluto da tutti. Classe 1927, Giuseppe, meglio conosciuto, a livello popolare, come "Giuseppe Deja", ha militato in politica, ricoprendo la carica di consigliere comunale e altri incarichi, come quello di componente di direttivo della SOMS. Ma soprattutto Giuseppe era conosciuto come un provetto agricoltore, anzi un competente orticoltore e i suoi prodotti, in particolare i peperoni, erano rinomati in tutto il paese. La redazione unitamente all'Amministrazione comunale e ai lettori, si stringe nel cordoglio dei famigliari.

Se ne è andato a quasi novant'anni, Armando Gasti, un altro personaggio caratteristico del nostro paese, per l'impegno profuso in gioventù nella lotta partigiana e poi meglio conosciuto come componente musicale di un'orchestra locale, che allietò le serate danzanti del Touring Club e della SOMS negli anni 50 e 60 del novecento e di cui molti castellazzesi ancora ricordano con nostalgia. La redazione a nome dei lettori esprime sentite condoglianze ai famigliari.

POSTA IN REDAZIONE

CI VUOLE UN LIMITE

È diventato ormai sistematico e purtroppo usuale veder 'sfrecciare' all'interno del Cimitero di Castellazzo Bormida uomini e donne in bici, ma anche alla guida di autovetture. E' un problema che va preso in considerazione 'a monte' e ci riferiamo ai permessi rilasciati (per il quale non vogliamo entrare specificatamente nel merito, ma che sicuramente sono in numero eccessivo), che sta mettendo in pericolo i visitatori a piedi, in particolar modo il sabato ed i giorni festivi.

Ognuno di noi, che siamo firmatari della presente lettera indirizzata alla vostra redazione, ha avuto modo di constatare che le vetture munite di regolare permesso, oppure le persone che se ne approfittano (anche perché in pratica non esistono controlli), in questi ultimi mesi sono sicuramente aumentate in modo considerevole e quindi siamo convinti che sia opportuno 'mettere un freno' a questo sistema davvero inusuale, anche solo rapportato a cimiteri di altre località della provincia alessandrina.

Abbiamo provveduto a scattare alcune foto con il telefono cellulare relative ad auto parcheggiate negli spazi riservati ai pedoni, che vi inviamo con cortese preghiera di pubblicazione insieme alla lettera e richiediamo altresì un intervento quanto mai urgente ed efficace da parte di "chi di dovere", per risolvere questo delicato problema.

Crediamo si possa almeno limitare l'ingresso (ovviamente solo a chi è munito di regolare permesso e rilasciato con molta attenzione e scrupolosità), in un giorno specifico e solo feriale, eliminando quindi la possibilità per entrare nei giorni di sabato e festivi.

(Seguono sei firme)



UNA DOVEROSA PRECISAZIONE



Facendo riferimento alla rappresentazione teatrale svoltasi domenica 17/06/2012, si precisa che la didascalia non è relativa alla foto pubblicata. Colgo l'occasione per ringraziare la compagnia "TEATRO INSIEME" di Alessandria che, con la rappresentazione, ha omaggiato la figura di Don Gianni Cossai. La domenica è iniziata con una visita (in pulman) a Racconigi, nel cimitero dove il caro Don riposa in pace. È stata celebrata anche una messa in suo ricordo. La sera, la compagnia teatrale ha portato in scena il IL VIAGGIO DI SINBAD DI ERRI DE LUCA con la regia di Adriano Pellegrin; la rappresentazione trattava il tema dell'accoglienza nei confronti di alcuni sfortunati che si imbarcano per trovare una vita più accettabile. Il fattore comune che ha caratterizzato la serata, è stato il silenzio con cui gli

spettatori hanno seguito l'evento, catturati forse dal pathos e dai significati profondi. Un grazie molto sentito e doveroso a Silvestro Castellana, Severino Maspoli e a tutta la compagnia per averci regalato una grande emozione e per aver condiviso con noi il ricordo di un grande sacerdote.

Lettera firmata



UN SOGNO UN PO' IRONICO!

Richiamando una lettera pubblicata lo scorso numero "Ho fatto un sogno" un nostro lettore (che ha ritenuto di firmarsi "un nativo di Castellazzo") castellazzese appena rientrato in pianta stabile a risiedere nel nostro comune contesta tutta una serie di realtà (1 albergo in vendita chiuso tutto agosto, Musei?, Mostre? Addirittura lasciate andare e tante altre scomodità da fargli dire tra l'altro che "di turistico Castellazzo non ha caratteristiche".

La lettera continua con un lungo elenco di difetti e non è per questo che evitiamo di pubblicarla integralmente come è nostra abitudine, bensì per una decisione assunta da tempo dalla redazione non pubblichiamo lettere anonime. E questa la è! Forse il lettore ritornato "a casa" da poco non ne era a conoscenza ed è quindi scusato. Tanto è vero che la sostanza del suo pensiero è evidente anche da queste poche righe che eccezionalmente abbiamo deciso di ospitare.

red

CENTRO FRUTTA

di Sciorati P. & C. S.n.c.



via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescrivio s.a.s.
Via Lodolino, 21
15067 Novi Ligure

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bellaser Giovanni
Cresta Antonietta
Cervetti Giancarlo
Moretti Cristoforo
Latino Giuseppe
Marchioni Mario
Varosio Gian Piero
Pampuro Pier Franco

Fotografie (Fotoclub):

Maranzana Sergio
Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Molina Irene
Corrado Loredana

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s - Novi Ligure

Stampa:

Litograf s.r.l. - Novi Ligure

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Ecco, come di consueto, le novità librarie della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida, recentemente acquisite e disponibili naturalmente per il prestito:

Matteo Cannonero e Mauro Pianese – Gli italiani nella guerra di Corea – Rende(CS), Fuoco Edizioni, 2012



"la storia sconosciuta della partecipazione dell'Italia alla guerra coreana del 1951 -54"

"questo libro di Matteo Cannonero e Mauro Pianese rappresenta un prezioso lavoro di ricerca, volto a far conoscere e a riportare alla luce l'importante ruolo svolto dall'Italia nel conflitto asiatico"

Sul retro di copertina si legge: "A 60 anni dall'inizio della guerra di Corea, con questa ricerca si approfondiscono le vicende che hanno determinato l'Italia ad intervenire direttamente nel conflitto. A differenza di altri Paesi, il nostro Paese non inviò truppe a combattere, sia perché non era ancora uno Stato membro dell'ONU, sia perché un intervento armato fuori dai confini nazionali sembrava contrastare con il dettato della Costituzione repubblicana, senza considerare che la popolazione italiana, ancora scossa dalle vicende della seconda guerra mondiale, difficilmente avrebbe avallato la partecipazione ad una nuova guerra. Da ciò deriva la scelta del Governo italiano di inviare in Corea un Ospedale gestito dalla Croce Rossa, sostenendo così, le ragioni dell'ONU con un impegno diretto, ma senza un coinvolgimento bellico. La Croce Rossa Italiana, mobilitata per questa missione, decise di inviare l'Ospedale da Guerra n. 68 composto, oltre che da personale richiamato del Corpo Militare, da un nucleo di infermiere volontarie: le cosiddette "crocerossine". La presenza italiana in Corea durò 5 anni, dal 1951 al 1955, e, quasi come conseguenza, il 14.12.1955 venne finalmente accettata l'istanza italiana di far parte del consesso delle Nazioni Unite.

Trovo veramente molto interessante questo testo per la minuziosa ricostruzione storica, pagine di storia quasi inedite, quanto meno poco conosciute nella loro interezza, che svelano fatti importanti non solo della storia italiana ma anche di quella internazionale.

Niccolò Ammanniti – Il momento è delicato – Torino, Einaudi, 2012

"...il romanzo è una storia d'amore, il racconto è la passione di una notte", questo è quanto indica l'autore stesso per invitarci a leggere questo libro ...

- C'era una parte poco frequentata delle edicole della stazione, quasi abbandonata, quella dei tascabili. Tra i libri accatastati, nascosti dietro un vetro, avvolti nella plastica e ricoperti di polvere cercavo le raccolte di racconti. Era un momento tutto mio, un piacere solitario e veloce perché il treno stava partendo...E mentre il treno mi portava via finivo sui pianeti in cui c'è sempre la notte, su scale mobili che non finiscono mai e tra mogli che uccidono i mariti a colpi di cosciotti di agnello congelati. Quella era una vera goduria. E spero che la stessa goduria la possa trovare anche tu, caro lettore, leggendo questa raccolta di racconti che ho scritto durante gli ultimi vent'anni..."



Giovanni Negri – Il sangue di Montalcino. Una indagine del commissario Cosulich - Torino, Einaudi, 2012



Primo romanzo di Giovanni Negri, evidentemente giallo." - Roberto Candido, enologo di fama mondiale, è stato ucciso nell'abbazia di Sant'Antimo, tra le vigne di Montalcino. A indagare è chiamato il taciturno e colto commissario Cosulich, cui tocca una bella gatta da pelare, lui che è pure astemio. Perché se c'è un winemaker assassinato, e se accorrono la stampa nazionale e perfino la Cnn, la faccenda è più grossa di quanto sembri.

Un giallo classico, divertito e pungente, che con suspense e ironia apre molto più di uno spiraglio sul mondo internazionale del vino e dei suoi retroscena, più segreti di quanto possiamo immaginare.

E ancora, e... per ragazzi...

ancora tanti titoli, tutti nuovi e da scoprire in Biblioteca

Buona lettura! e come sempre vi aspetto in Biblioteca!

Antonietta Cresta
Responsabile della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio"

LUTTO

È scomparso Ricagni Domenico, padre del dott. Nicola Ricagni, Direttore responsabile del nostro foglio. Imprenditore di prestigio nel campo dell'edilizia, Domenico Ricagni è stato un personaggio conosciuto non solo nell'ambito del nostro paese, ma anche a livello provinciale. La sua eredità imprenditoriale è ora passata al figlio Nicola, a cui la Redazione in proprio e a nome dei lettori esprime sentite condoglianze.



GRIG100: UN SECOLO DI ALESSANDRIA IN 100 PARTITE

Il giorno Venerdì 19 ottobre 2012 – ore 21.00 presso la Sala Consigliare del Comune di Castellazzo Bormida Assessorato alla cultura, è prevista la presentazione del libro: Grig100 - Un secolo di Alessandria in cento partite di Mimma Caligaris. È la storia dei Grigi narrata attraverso le partite che hanno segnato, a vario titolo, ogni campionato disputato dal US Alessandria calcio. Alla manifestazione parteciperanno oltre il Sindaco Domenico Ravetti, l'Assessore alla Cultura Irene Molina, il

Presidente del Consiglio di Biblioteca Giuseppe Romano e naturalmente l'autrice Mimma Caligaris - nostra concittadina e nota giornalista de IL PICCOLO di Alessandria.

Per l'occasione sono attesi inoltre, nomi importanti e celebri legati al mondo del calcio a livello nazionale e locale - alessandrino, a vario titolo protagonisti, che in qualche modo hanno fatto la storia della squadra di calcio di Alessandria.

AC



Il Negoziotto ... dei preziosi

Pizza S. Carlo, 17
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax
0131.275940

Serramenti Metallici CASARI GIORGIO



La finestra su misura,
a misura per te.
Serramenti in P.V.C.
Serramenti in Legno

Via Castelspina, 1018/2 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

Panetteria Pasticceria

Negri Roba Ivana

Via Roma, 128 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da



STRADA CASTELPINA, 895
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

Obiettivo sulle aziende del territorio castellazese

GAFFEO SRL: LAVORA, TRASFORMA E DISTRIBUISCE GIORNALMENTE CIRCA 300 QUINTALI DI CAROTE



Nelle foto in alto, scattate recentemente all'interno dell'azienda: due fasi della lavorazione, trasformazione e confezionamento delle carote.

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende più importanti e rappresentative dell'intero territorio castellazese, in campo artigianale, industriale e commerciale: per questo numero abbiamo scelto ancora un'azienda che opera nel settore alimentare, la Gaffeo srl, specializzata e leader nella lavorazione e trasformazione di carote.

La Gaffeo srl è situata a Castellazzo Bormida, in via Bruera 56, a poche centinaia di metri dalla zona dove si trova il campo sportivo comunale e l'area polifunzionale attrezzata.

UNA STORIA 'FAMILIARE' E LEGATA A CASTELLAZZO

L'azienda ortofrutticola nasce a Castellazzo Bormida, in spalto Vittorio Veneto, all'inizio degli anni sessanta su apprezzabile iniziativa di Maurizio Gaffeo (scomparso prematuramente nel 1996), poi nel 1966, con l'inserimento e la collaborazione del fratello Lino, è stata aperta una nuova sede (che prevedeva anche la residenza delle famiglie) in Via Bruera, in un capannone attrezzato per la lavorazione, il confezionamento e la commercializzazione di frutta e verdura all'ingrosso, prediligendo i prodotti coltivati nel territorio castellazese, quali aglio, patate, barbabietole e zucche rosse e grigie (erano tempi nei quali l'economia di Castellazzo e dintorni si basava in gran parte sull'agricol-

tura), oltre a prodotti provenienti da diverse regioni d'Italia e riuscendo a fornire giornalmente mercati generali ed anche i supermercati che stavano già nascendo e proliferando, soprattutto nel nord del Paese.

L'ATTIVITA' OGGI

Dalla fine degli anni '80 l'azienda Gaffeo, sempre a conduzione familiare, con forza lavoro scelta prevalentemente nel territorio castellazese (ancora oggi è così n.d.r.), preferisce indirizzare la propria specializzazione della lavorazione delle carote, con particolari investimenti nelle strutture produttive, che permettono all'azienda di rimanere sempre all'avanguardia e di poter anche soddisfare le esigenze della grande distribuzione organizzata.

DAL PRODUTTORE ...AL CONSUMATORE

Il prodotto grezzo, unicamente 'made in Italy', proveniente da Abruzzo, Lazio, Emilia Romagna e Sicilia (sembra paradossale ed incredibile, ma nessun agricoltore di Castellazzo Bormida e dintorni produce carote n.d.r.), viene conferito in appositi macchinari, quindi lavato, accuratamente selezionato e quindi confezionato in vassoi e sacchetti da mezzo chilo e un chilo, oppure in cassette di legno e bauletti in cartone, con una produzione di circa 300 quintali, con relativi certificati di qualità, compreso il 'global gap' richiesto

specificatamente ed obbligatoriamente dalla Grande Distribuzione Organizzata e quindi avviene l'invio quotidiano verso i mercati generali di Milano, Genova, Savona e Alessandria (oggi presente con un grande distributore nell'ex mercato ortofrutticolo).

Il nome di Gaffeo Lino è sempre stato conosciuto per il suo legame al calcio, un binomio ed una storia lunga oltre 30 anni, ma dopo que-

sta breve presentazione, si comprende che il nome di Gaffeo abbinato a Castellazzo Bormida, è conosciuto ben oltre i confini regionali, anche per il successo di questa azienda, nata oltre 50 anni fa ed oggi leader nel proprio settore.

INFO:

tel. 0131 275370 / fax 0131 275704

www.gaffeo.com

info@gaffeo.it

IN VIA BRUERA E' INIZIATO IL PERCORSO VINCENTE DELL'AZIENDA GAFFEO



In queste due foto d'epoca dell'azienda Gaffeo, che risalgono a metà anni sessanta, si intravedono due momenti di lavorazione di prodotti orticoli grezzi nella nuova struttura in Via Bruera, dove nel corso degli anni sono stati effettuati particolari e rilevanti investimenti nelle strutture produttive, che hanno permesso all'azienda di rimanere continuamente all'avanguardia, diventando leader nel proprio settore.



In questa immagine una veduta esterna del capannone.

1



Calcio, Francesco Testa, del Sindaco, del Vice-Sindaco Giuseppe Boidi

Dalla sera di mercoledì **29/08/2012**, sia nel Parco San Francesco e presso l'Oratorio di Santa Maria della Corte, inizia il Torneo tra Rioni, con esibizioni sportive di calcetto, basket e volley.

Nella serata del **30/08/2012**, presso l'area polifunzionale di piazzale 1° Maggio, ecco i festeggiamenti del trentennale della squadra di calcio USD Castellazzo, seguita nei giorni 31/08, 01 e 2/09/2012, sempre nella stessa area dalla "Sagra bianco verde USD Castellazzo"

2



Il giorno **02/09/2012**, ore 9.00, Presso il piazzale del Santuario della Madonnina della Creta ecco il Raduno Moto d'Epoca "Dott. Marco Re", collaudata manifestazione che unisce molti appassionati del settore motociclistico revival.

Nel Giardino della Quietè dell'ex Convento dei Cappuccini, alle ore 21.15 del **06/09/2012**, ecco il mirabolante concerto di apertura "O Sole Mio", concerto tra le arie d'opera e canzoni popolari, molto apprezzato.

Presso il Santuario della Madonnina della Creta, nella mattinata del **08/09/2012**, Natività della Vergine, ecco il Pellegrinaggio Diocesano, che ha accolto moltissimi visitatori e pellegrini. (FOTO 1).

3



Nella giornata del **09/09/2012**, buon successo di pubblico con la "VI Fiera dell'Addolorata" con la solita abbondanza di bancarelle di ogni tipologia, in tutto il paese dal Ponte Borgonuovo a S. Martino e con un mare di gente che invade l'abitato. Grande successo dell'organizzatore locale Ascomart, coadiuvato dall'Ascom di Alessandria e patrocinato dal Comune. (FOTO 3)

La sera del **14/09/2012**, è all'insegna del gioco da bocce, organizzata dal Gruppo Bocciofilo della Società Operaia di Mutuo Soccorso, memorial categoria C e D, dedicato al compianto Francesco Zunino.

Sempre Il **14/09/2012**, alle 21.00 ecco l'inaugurazione della 45ª Galleria Gamondio, ormai collaudatissima e immane manifestazione di esposizione artistica, presso la Chiesa di S. Stefano, con mostra per-

4



TANTE INIZIATIVE NELLA FESTA DEL SETTEMBRE CASTELLAZZESE

Alle ore 18.00 del **28/08/2012**, presso il "Giardino della Quietè" nell'area dell'ex-Convento dei Cappuccini, ecco la presentazione ufficiale del "Settembre Castellazze" e mezz'ora dopo la presentazione ufficiale della 1ª Squadra di Calcio, con relativa conferenza stampa, alla presenza che del Presidente dell'U.S.D.

sonale dell'artista Piero Mega, il tutto organizzato dal Comune. La manifestazione chiuderà il 7 Ottobre. (FOTO 4)

Nella serata del **15/09/2012**, grande successo per la "Cena sotto i portici comunali - La cena del dì di festa", cena conviviale organizzata dall'Associazione "Noi per Voi", con la collaborazione del Comune e di altre associazioni, il cui incasso è andato a fini benefici (FOTO 5)

Alle ore 11.00 del **16/09/2012** il doveroso e tradizionale tributo religioso al Santo Patrono, la Madonna Addolorata, con la Messa solenne presso la Chiesa di S. Maria della Corte.

Nel pomeriggio del **16/09/2012** per la prima volta in piazza Madonnina dei Centauri, a causa dei lavori in corso di sistemazione della piazza Vittorio Emanuele, i tradizionali giochi popolari "Giochi di piazza", organizzati dalla Pro-Loco, con la partecipazione del Gruppo Aleramico

Il giorno della Fiera martedì **18/09/2012**, tradizionale partita di calcio presso il Campo sportivo "celibi e ammogliati", con il memorial "Giuseppe Ferraris".

Venerdì sera, **21/09/2012**, appuntamento con la cultura con la presentazione nei locali della Società di Mutuo Soccorso, del libro di Lorenzo Robbiano "I senza volto - documenti e riflessioni per una storia del mondo operaio".

6



Sabato sera **22/09/2012**, ore 17.00, , altro appuntamento culturale, presso la Sala del Consiglio, con la Conferenza "Alla ricerca di Gamondio- la ricostruzione in Castellazzo Bormida e Alessandria- 1ª Conferenza l'origine longobarda" a cura di Piera Maldini (FOTO 6)

Il **22/09/2012**, alle ore 21.00, il ben collaudato Coro degli Alpini "Valtanaro -ANA di Alessandria" con il Direttore Ludovico Baratto, ha ravvivato emozioni nell'atmosfera solenne della Chiesa di S. Maria della Corte. (FOTO 7)

7

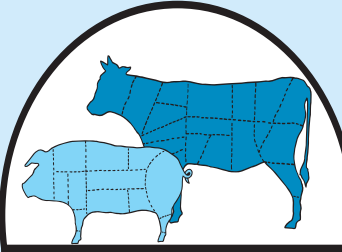


Nella giornata del **23/09/2012**, con il patrocinio della Pro-Loco ecco la "Mostra - scambio di radiotecnica" curioso e ben collaudato mercatino tecnologico presso l'Area polifunzionale di piazzale 1° Maggio.

Sabato sera **29/09/2012**, appuntamento conviviale e gastronomico sempre presso l'area polifunzionale con la succulenta "Cena degli Alpini"

Nei giorni **6 e 7 Ottobre 2012**, gran finale con la Mostra Mercato della Zucca, con esposizioni di zucche e prodotti orto-frutticoli locali, ormai importante appuntamento d'autunno, predisposto dalla Pro-Loco e patrocinato dal Comune, manifestazione considerata ormai di valenza nazionale, comprendente anche una manifestazione teatrale e che si conclude la sera del 07/10 con la Sagra

Per tutto il periodo impazzano anche il Luna Park per la prima volta nel piazzale 1° Maggio, appuntamento tradizionale "dra nostra festa", con l'aggiunta di Gruppi Itineranti che hanno arricchito maggiormente già questa ricchissima festa.



non solo carne
di Gino & Giuliano

CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 75 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

macellerie - salumerie

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

fatti socio alla

S.O.M.S. bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947



Spalto Palestro, 27
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270823 - Cell. 339.4340174

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 98
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

L'AGRICOLA RICAMBI
srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

PARTIRE DA GAMONDIO

L'unica certezza che si tramanda di generazione in generazione è che il primo nome di Castellazzo Bormida è stato Gamondio, ma che cosa significhi questo cambiamento di toponimo è avvolto nel più fitto mistero, sebbene sia scontato pensare che la motivazione di fondo sia stata di tutto rispetto, in quanto il percorso per il mutamento di denominazione, già lungo e difficile per le persone, è quasi impossibile riferito alle cose (chi volesse cambiare il nome del fiore rosa, tanto per fare un esempio, in castagnaccia, verrebbe preso per un eccentrico e guardato solo con commiserazione, ma mai sul serio e non riuscirebbe perciò nell'intento). Diverso è il caso di città quali, per fare due nomi, Torino e Aosta, che derivano dalla traduzione pacifica in Italiano delle latine Augusta Taurinorum e Augusta Praetoria, una volta che l'Impero romano ha finito il proprio corso storico, ovviamente invece Castellazzo Bormida non ha niente a che fare con Gamondio e che tale decisione sia dettata, più che altro, da una precisa linea politica.

Lo scopo, che le quattro conferenze "Alla ricerca di Gamondio, la ricostruzione in Castellazzo Bormida e in Alessandria" si prefiggono, è quello di scoprire il nostro passato, partendo appunto da Gamondio, di cui si vogliono affrontare le vicende vissute nei cinquecento anni della sua esistenza con questa denominazione.

Nel primo incontro del 22 settembre 2012, organizzato presso la Sala del Consiglio, dal Comune di Castellazzo Bormida attraverso il Sindaco Domenico Ravetti e l'assessore alla cultura Irene Molina e dal Consiglio di Biblioteca civica "Francesco Poggio", Presidente Giuseppe Romano con il coordinamento di Antonietta Cresta, il relatore Piera Maldini con Giovanni Cellé ha affrontato l'origine longobarda del borgo, avvalendosi del supporto tecnico di Giampiero Varosio, della documentazione fotografica di Sergio Maranzana e della ricerca sui cognomi di derivazione tedesca a cura di Giancarlo Cervetti.

Gli indizi sulla fondazione del vicus da parte dei Longobardi sono piuttosto marcati e non lasciano spazio a dubbi, a cominciare dall'epoca di fondazione, il VI sec. d. C. e dalla forma ellittica del nucleo primitivo di cui è riportata la mappa dell'XI sec., tratta dalla tesi di Laurea di F. Schillaci, evidenziante la sistemazione logistica lontana da quella romana, squadrata con incroci tra strade rigorosamente perpendicolari. L'indicazione più significativa sta proprio nel nome germanico, composto di due parti unificate l'una all'altra: Gau, comunità di svariate centinaia di fare (famiglie militari), sistemate in un luogo ben preciso e Mundio, il potere assoluto riservato all'uomo sulla donna, avente diritto alla tutela e alla protezione maschile. L'accezione trasferita all'ambiente in-



tende allora connotare un territorio politico tutelato, in questo caso bene diretto del re, come proprietà agricola, da lui gestita attraverso i gastaldi, che nominava a tempo determinato. Troviamo termini linguistici tedeschi nella denominazione di centri vicini, quali Marenngo, il cui suffisso significa appartenente (al mare preistorico ora pianura Padana), di via Pietragrossa, la cui scrittura risulterebbe in Italiano errata; nell'esistenza poi di cognomi indiscutibilmente longobardi: Gambarotta, Gastaldi, Conta (Contaldo/i), Fara, Gamondi ecc. L'impronta visibile dei nostri antenati ci è data dai reperti artistici e architettonici che troviamo nelle chiese di San Martino, Santo Stefano extra muros e Trinità da Lungi: le sculture zoomorfe dei due leoni, il tema prediletto delle genti nordiche, la cripta, sotterraneo sacro, tipica architettura dei pagani, e le colonne inglobate nella pieve di campagna, eccellente sintesi dell'arte longobarda che fonde nelle opere elementi di derivazione nordica (nastri e nodi), germanici (animali e natura), classici (colonne). I Longobardi non hanno mai goduto di una buona fama, questo perché il loro arrivo fu contrassegnato da distruzioni, morte e sopraffazione. Il loro dominio è durato due secoli, in cui si sono susseguiti 25 re, tra cui i più noti sono: Alboino, colui che nel 568 li ha guidati dalla Pannonia in Italia, Teodolinda, famosa per aver intrapreso e aver poi spinto il marito, re Agilulfo, alla conversione in massa al Catto-

licesimo del proprio popolo, Rotari-, autore dell'Editto (raccolta di leggi pubblicate), Liutprando-, il cui lungo e potente regno è durato dal 712 al 744, e per la sua predilezione per le arti si parla di "Renescenza liutprandea", e lui stesso è definito "piissimus rex", per la strenua difesa della religione cristiana da saraceni e arabi, infine - Desiderio- l'ultimo re, sconfitto da Carlo Magno, chiamato dal Papa, preoccupato dalle espansioni territoriali, limitanti sempre più il potere pontificio.

Con l'instaurazione del potere franco ai Longobardi è concesso mantenere le terre di proprietà.

Questi invasori, sono considerati, loro malgrado, nonostante rozzi e ignoranti, sono considerati introduttori nel medioevo di una civiltà innovativa, per aver innalzato la statura corporea, per l'uso delle brache, per l'alimentazione a base di carne e birra e per le parole che faranno parte della lingua italiana. E' arrivato quindi il momento di riesumare Gamondio, caduto in oblio per circa mille anni con i suoi fondatori, e superare il giudizio negativo, espresso da Alessandro Manzoni, che addita i Longobardi quali responsabili di aver reso gli Italici "...un volgo disperso che nome non ha", visto che la frattura della nostra penisola, generatasi durante la loro dominazione, è stata ormai sanata nel 1861 con la proclamazione dell'Unità d'Italia.

G.C.

Cerioni
Maria Cristina

Parrucchiera Unisex

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo Bormida (AL)

edm
Completamento di sistemi di chiusura per la casa

TAPPARELLE	STUCCO
ZANZARIERE	TERMOISOLANTI
TENDE	TECNICHE
TENDE DA SOLE	

PER IL PRIMO ASSISTENTE SPECIALISTA
Sede e Studio: Castellazzo Bormida (AL)
Via Garibaldi, 308 - Loc. Monello
Tel. 0131/270126 - Fax 0131/270127
www.edm.it

**Convenienza
Qualità**

CONAD
SUPERMERCATO ALIMENTARE

**Cortesia
Assortimento**

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Mercoledì pomeriggio aperto

Piazza Duca degli Abruzzi, 63 - 15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275607 - Fax 0131.275063 - Numero Verde 800850042

Visita il sito www.conad.it

SEGUE DALLA PRIMA

UN CONTRATTO DI FIUME...

sociale ed economica della Valle Bormida completo di uno specifico Piano operativo dedicato alle prospettive di sviluppo del territorio il cui motore sia rappresentato dalle opportunità espresse da tale area, a partire da quelle ambientali e paesaggistiche con due esigenze fondamentali: 1° quella di ricercare una partecipazione il più ampia possibile sul territorio, coinvolgendo in particolare nel processo tutti i soggetti istituzionali di livello sovralocale fortemente interessati dal territorio della Bormida, con particolare riferimento agli Enti liguri (Regione Liguria, Provincia di Savona) e alle Province piemontesi (Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Cuneo); 2° quella di caratterizzare, in ragione delle peculiarità ambientali, sociali ed economiche della Valle Bormida, in modo innovativo il processo di contratto di fiume del bacino integrando il valore prevalentemente ambientale che ha caratterizzato tutti i contratti fino ad oggi attivati sul territorio regionale, con gli aspetti legati alle componenti sociali ed economiche in modo da raggiungere un obiettivo che, se pur particolarmente ambizioso, rappresenta un elemento di forte interesse per questo territorio.

Con lo strumento del Contratto di Fiume le amministrazioni firmatarie intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del Fiume Bormida attraverso un percorso di concertazione, attivando un'ampia partecipazione del territorio, e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume.

Ad oggi le Istituzioni liguri sono parzialmente coinvolte nel processo di Contratto in quanto la Regione Liguria non ha ancora manifestato la propria volontà di aderire e la Provincia di Savona ha dichiarato un interesse alla partecipazione al prosieguo del Contratto senza però ricoprire, per ora, un ruolo attivo. La partecipazione della Provincia avverrà, quindi, in qualità di osservatore. Alla Provincia di Savona viene riconosciuta in ogni caso la possibilità di trasformare il suo status di "osservatore" in status di "componente" a pieno titolo della Cabina di Regia e della Segreteria Tecnica a seguito di formale richiesta. E' stato presentato mercoledì 26 ottobre a Monesiglio (CN) il Contratto di Fiume Bormida, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni della valle, delle Province piemontesi e liguri interessate, della Regione Piemonte, della Regione Liguria e molti altri Portatori di interessi coinvolti in questo progetto. La segreteria tecnica provvisoria organizzata a livello regionale ha raccolto tutta una serie di dati socio-economici e ambientali rendendoli disponibili per gli incontri che si sono svolti nel territorio incominciando dal dicembre 2011 a Cortemiglia a cui erano presenti soprattutto le associazioni ambientaliste per arrivare all'Assemblea di Bacino tenutasi ad Alessandria nel Castello di Marengo l'8 giugno scorso dove i componenti la segreteria tecnica hanno presentato alcuni punti di partenza di questo lavoro: l'approccio metodologico, il processo partecipativo, gli aspetti ambientali e gli aspetti socio-economici. Sono seguiti interventi programmati e del pubblico presente.

Il 29 giugno a Cengio (CN) è proseguito il lavoro di analisi e proposta attraverso diversi tavoli tematici e territoriali per identificare temi da risolvere (criticità) e da valorizzare (valenze), fattori che possono influenzare negativamente (rischi) e positivamente (opportunità) lo stato dei territori; identificare gli obiettivi specifici da assumere per giungere ad una visione comune per lo sviluppo del territorio delle Bormide (sottobacini della Bormida di Millesimo, di Spigno e della Bassa Bormida).

Alle sessioni di lavoro sono seguite le sessioni plenarie per la condivisione dei risultati emersi in ciascun gruppo. Con l'incontro del 20 settembre all'Assessorato regionale all'Ambiente è stata costituita la "Cabina di Regia" che verrà ufficializzata da un accordo di programma che dovrà essere approvato dalle singole Amministrazioni. Questo organo politico-decisionale, composto da Regione Piemonte, Autorità di Bacino del fiume Po, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Cuneo, Comuni di Acqui Terme, Castellazzo B.da, Bistagno, Momaldone, Vesime, Monastero B.da, Cortemiglia e Saliceto, assieme alla Segreteria Tecnica, costituisce la struttura organizzativa dell'intero processo con il compito di coordinare lavori e con la condivisione del Piano di Azione porti alla definizione e condivisione della bozza di "Contratto di Fiume" individuando e il coinvolgendo ulteriori soggetti, potenzialmente interessati a sottoscrivere il Contratto o comunque ritenuti rilevanti, al fine di garantire una ampia partecipazione al processo.

I soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre, per la parte di propria competenza, a dare adeguata informazione e diffusione dell'iniziativa in corso e dare attuazione al Piano di Azione del Contratto di fiume, in particolare i comuni sopra indicati dovranno garantire il coinvolgimento (informazione e consultazione) degli altri 101 Comuni del territorio che ne riconoscono la rappresentanza al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Nei prossimi due mesi sono previsti quattro incontri su temi ambientali ed economici ad Acqui Terme e a Monastero Bormida e altri se ne aggiungeranno. Gli elementi ad oggi disponibili sono raccolti nel "Dossier Preliminare" che può essere scaricato o consultato con altro materiale documentale e informativo sul sito internet al seguente indirizzo: <http://www.contrattodifiumebormida.it/>.

Al termine di questo percorso verrà redatto il Contratto di Fiume che dovrà essere approvato dai singoli Comuni ed essere quindi adottato per dar corso alle azioni in esso previste. Non è facile condensare in poche righe l'attività di oltre un anno con così tanti soggetti e su un territorio così esteso, mi auguro che quanto esposto possa servire come informazione a chi vuol conoscere solamente un aspetto dell'attività amministrativa e serva invece come elemento di partenza per contribuire con suggerimenti e proposte a chi vorrà collaborare a questo importante e interessante progetto per il territorio e le comunità che in esso vivono. Daremo ulteriori informazioni nei prossimi numeri del giornale disponibili ad ogni forma di collaborazione.

a Castellazzo Bormida

4° MOSTRA SCAMBIO TRA RADIOAMATORI



Domenica 23 settembre 2012, in una cornice di inizio autunno, si è tenuto nei locali della Pro Loco del Comune di Castellazzo Bormida il Mercatino di scambio di attrezzature radioamatoriali. L'evento, giunto alla quarta edizione è stato promosso dall'Associazione Radioamatori Italiani Sezione di Alessandria e patrocinato dalla Pro Loco di Castellazzo.

Anche quest'anno vi è stata la partecipazione di una nutrita schiera di espositori che hanno messo a disposizione dei visitatori una cospicua quantità di attrezzature, strumentazione, valvole e componentistica elettronica.

In uno stand sono state esposte, da parte di un collezionista, numerose radio d'epoca che nelle loro fogge variegate hanno espresso l'evoluzione della radio coprendo un vasto arco temporale. Erano esposti infatti modelli molto antichi insieme a realizzazioni relativamente via via più recenti.

Un appassionato modellista, ha focalizzato la curiosità di tutti i partecipanti, con le sue riproduzioni miniaturizzate di antiche radio e di macchine a vapore per la produzione di corrente elettrica.

Anche la partecipazione del pubblico ha superato numericamente quella delle precedenti mostre e questo ci fa ritenere che l'iniziativa abbia riscosso un notevole apprezzamento e possa essere di buon auspicio per le prossime edizioni.

Tutti hanno potuto usufruire di un impeccabile servizio di ristoro sia per il bar, già in funzione dal primo mattino, che per il ristorante su prenotazione.

E' stato offerto un menù con antipasti, primo e secondo piatto con contorno ad un prezzo molto contenuto.

I piatti sono stati molto apprezzati da tutti i partecipanti ed il merito va ovviamente alle persone della pro loco che si sono prodigate senza risparmiarsi.

Un sentito ringraziamento va anche all'Amministrazione Comunale di Castellazzo, alla Direzione della pro loco, ed a tutti i Giornalisti che hanno supportato la nostra manifestazione.

I programmi sono ovviamente quelli di rivederci il prossimo anno per la quinta edizione del mercatino con l'augurio di fornire una nuova occasione di incontro tra gli appassionati del settore.

Giulio Leoncini

Sezione A.R.I. Alessandria

F.LLI AIACHINI sncAutofficina e Autosalone
autorizzati **F.I.A.I.T.**

V.le M. Centauri, 130 - Castellazzo B.da

Autolavaggio 24 ore Self

Zona Micarella - Castellazzo B.da

BAGNUS Geom. Davide

COSTRUZIONI EDILI
Castellazzo Bormida (AL)
328 1112945
Vicolo S. Pio V, 49

MODULO ZERBA S.p.A.

Produzione e vendita di moduli per prefabbricazione e servizio di cantiere
Servizio di consulenza per pianificazione, direzione e gestione
Modulo Zerba S.p.A. tel. 0111 27 8752
www.modulozerba.com

PERFUMO PIERPIO

Spalto V. Veneto, 183
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. Fax 0131 275563
* OMPE - IMPIANTI IRRADIAZIONE *
GRUPPI DISERBO

floricoltura Cermelli

di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131/279554

Presentato alla SOMS
il libro di Lorenza Robbiano

"I SENZA VOLTO"

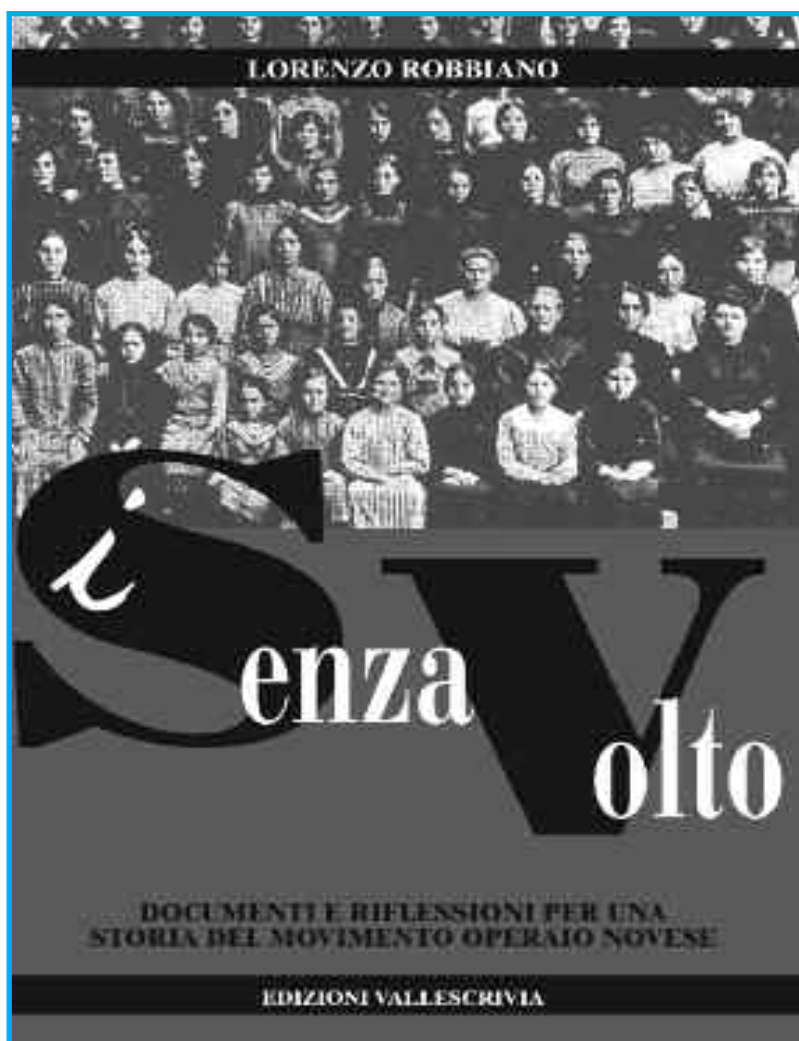
Ricerca sulla storia del movimento operaio del secolo scorso

"I Senza Volto" è il titolo del libro di Lorenza Robbiano che, per iniziativa della SOMS di Castellazzo, è stato presentato ad un buon pubblico venerdì 21 settembre presso la società di via Boidi, 63. A presentare l'autore ed il suo lavoro il dott. Nicola Ricagni, direttore di Castellazzo Notizie e Adriano Dolo consigliere della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle società di Mutuo Soccorso. Una ricerca attenta sulla nascita delle SMS in Italia ed in particolare su quella di Novi Ligure (la seconda nata in Piemonte dopo quella di Pinerolo). La funzione di solidarietà e di sostegno dei cittadini più deboli, dei lavoratori delle fabbriche, soprattutto donne, impegnate nello specifico nelle filande, quando la cultura del baco da seta e la sua trasformazione in tessuto, avevano rappresentato lo sviluppo industriale di molte aree del nostro territorio, come Novi Ligure e Castellazzo Bormida. Storia di uomini, di donne,

di bambini che hanno trovato modo, con il contributo di filantropi e uomini di cultura avanzata, di recuperare dignità attraverso lo strumento delle SMS e, grazie alla solidarietà collettiva ed un minimo di emancipazione culturale, conquistarono livelli di vita e di lavoro più umane e rispettose del ruolo svolto dai lavoratori. La nuova opera di Lorenza Robbiano mette insieme i pezzi di una approfondita ricerca sulla storia di Novi del secolo scorso e, nella presentazione di Nicola Ricagni hanno assunto notevole risalto le affinità dell'epoca delle realtà novese e castellazzese le cui economie erano basate sulla cultura del baco e la produzione della seta.

I cittadini interessati a "I Senza Volto" possono rivolgersi alla SOMS di Castellazzo Bormida che è impegnata a versare il ricavato delle offerte ad iniziative a favore dei terremotati dell'Emilia.

Red.



ENCOMIO A GUIDO BERTIN

Il 27 Settembre un solenne encomio alla professione di calzolaio per il Sig. Guido Bertin, oriundo dal Veneto e dal 1957 in Castellazzo, è stato a lui conferito dal Consiglio Comunale, unitamente all'omaggio inviato appositamente dall'Amministrazione comunale di Conselve suo paese natio.



ARCHITETTO
Val Umberto I, 50
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275283
Tel. 335/126942
serenagiv@libero.it

*Idée, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.*
Monica Asprino Architetto

TAM PETROL

di F.lli Molina S.a.S.
SERVIZIO BAR
G.P.L.
CAMBIO OLIO

Strada Aulara, 2424 - S.P. 185
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

IMMOBILIARE MICARELLA

Via Vescovado, 32
15121 ALESSANDRIA

TuttoQui

market - alimentari
di
Cortona Guglielmina



Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

PANETTERIA

PRODOTTI
ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI
BUA
MICHELE

VIA TRIESTE, 3 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

CERAMICHE
Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.r.l.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

TOPONOMASTICA CITTADINA

VIA SAN GIOVANNI
DELLE RANE

Uno dei nuovi tratti viari che l'Amministrazione comunale ha classificato, lo scorso anno nello stradario, in occasione della revisione della numerazione civica e della toponomastica territoriale, è via San Giovanni delle Rane.

Si tratta di un pubblico passaggio, gravante su proprietà privata, che si diparte da strada del Raviaro, verso l'imbocco con via Castelspina e che raggiunge i nuclei abitativi interni in corrispondenza della strada Bergamina. Della chiesa campestre denominata S. Giovanni del Mortuzzo o delle Rane, posta proprio dinanzi alla cascina della Bergamina, ne dà un esauritivo resoconto Cristoforo Moretti nel suo "Catalogo di edilizia ecclesiastica", ma anche l'archivista Bartolomeo Ferraris e alcuni insigni storici come il Ghilini, hanno trattato ampiamente di questo edificio sacro, praticamente sconosciuto ai più dei Castellazzesi.

Era denominata chiesa di S. Giovanni del Mortuzzo, per indicare una zona paludosa, "mortucium" con presenza di acque poco profonde e stagnanti, nella quale proliferavano abbondanti le rane, da cui l'inconsueto nome della costruzione. Venne dedicata all'Ordine militare di San Giovanni Battista, fondato in Gerusalemme nel 1091, che prese per l'appunto il nome di Gerosolomitano; poi gli adepti nel 1310 divennero Cavalieri di Rodi e dal 1530 Cavalieri di Malta.

L'epoca di costruzione è praticamente ignota, anche si presume fosse edificata intorno al 1100. Documenti storici affermano che era in essere sicuramente molto prima del 1400 e sappiamo che intorno a quella data la commenda era diretta da Battista Fregosi da Genova; successivamente da certo Michele Ferrando e dal marzo 1445 dal nobile alessandrino Giovanni Pietro Invizati, appartenente all'Ordine gerosolomitano o di Rodi.

Il vescovo di Alessandria, Mons. Paravicini, pervenne in tale chiesa in una visita pastorale del 1584.

E' ben evidenziata nel particolare Catasto spagnolo del 1563, ancora consultabile nell'archivio comunale e compare ancora nella cartografia e nei

volumi del catasto sabaudo del 1761, dove all'epoca era inclusa nella proprietà di Alessandro Valentino Molina fu Marco Antonio, identificata al numero di mappa 418.

Dalle canapine del Catasto piemontese è possibile vedere ancora la configurazione a croce dell'antica chiesa campestre, avente un'unica navata. Dal catalogo di Moretti, si evince che comparivano nel suo interno raffigurazioni sacre della vita di San Giovanni Battista e all'esterno l'immagine di San Cristoforo; inoltre l'edificio non aveva la volta, ma si vedeva direttamente il tetto coperto di coppi. Fu successivamente ricostruita prima del 1787, più contenuta della precedente e dalla corrispondente visita pastorale di quell'anno, si viene a conoscenza, che la chiesa era in buono stato, anche se presentava diffusa umidità e che le funzioni religiose, non venivano svolte in inverno, a causa delle strade impraticabili per raggiungere il luogo.

Con l'avvento di Napoleone Bonaparte, con atti del 1800 e 1801, veniva incamerata come proprietà della Repubblica Francese, unitamente ad altre proprietà dell'istituzione, tra cui una casa sede dei commendatari della congrega, posta per l'appunto nell'attuale via Commenda e ben 85 moggia di terra, corrispondenti a oltre 26 ettari. La chiesa e le terre furono dapprima elargite alla vedova di un veterano delle campagne napoleoniche; successivamente la casa commendataria e i terreni furono acquistati con atti del 7 Marzo 1801 e 30 Giugno 1806 a certo Giovanni Battista Buzzi e cedute successivamente in affitto ad agricoltori che già coltivavano detti appezzamenti. La chiesa ormai fatiscente e utilizzata come granaio, fu demolita successivamente al 1835, come risulta da una documentazione del periodo, mentre i beni della Commenda, venivano ridotti da 2340 scudi del 1762 a 781 franchi e i terreni furono frazionati fra diversi proprietari.

Denominando la nuova via, si è voluto ricordare un frammento della storia locale, che fa parte del nostro prezioso patrimonio culturale.

Giancarlo Cervetti



Il Comune di Castellazzo Bormida
organizza



RICOSTRUZIONI

8° convegno storico su Gamondio e Castellazzo

UN LEONE DI SAN MARCO A
SANTA MARIA DELLA CORTE

Sabato, 10 novembre 2012, ore 17
presso la Sala Consiliare – palazzo municipale



Irene Molina, assessore alla Cultura
Apertura dei lavori



Giuseppe Romano, presidente Consiglio Esecutivo di Biblioteca
Introduzione



Cristoforo Moretti
Il leone a Castellazzo dai documenti storici



Alberto Rizzi
Il leone di San Marco: caratteristiche e ipotesi sulla provenienza



Domenico Ravetti, sindaco di Castellazzo Bormida
Conclusioni

Informazioni: biblioteca@comunecastellazzobormida.it – tel.0131.272832

Laguzzi
Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Gastronomia pasta fresca
Non ti scordar di me
Via Emanuele Boidi, 2
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.275323

FALABRINI
S.r.l.

Ingrosso alimentari
Ortofrutta

Via Pietragrossa, 105
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

RAVERA
GIUSEPPINA

Via E. Boidi, 11
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

Cresta Diego

Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 50
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

dal 1938



Piazza Vittorio Emanuele II, 69 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275172 - Fax 0131.449585
www.salumificiocereda.191.it

QUANDO SI FACEVA IL GHIACCIO A CASTELLAZZO: UNA FABBRICA ITALIANA DEL FREDDO

Una presenza storica. E' nata in via Garibaldi con Moccagatta, il pioniere del ghiaccio per conservare e dissetarsi ma anche per curare febbre, raffreddore e mal di testa. Un vero toccasana. Si comprava a pezzi. Nasceva da un bagno di acqua e sale con l'aiuto dell'ammoniaca, lavorando sotto pressione. Una fabbrica di ghiaccio che simulava il ghiaccio terrestre. Era nato il Polo senza

tanti fanciulli, la via del marmo, la via dei generali, la via della mietitrebbia che rivoluzionò il mondo contadino, la via della seta con una bella signora che insegnava a ricamare, la via del sellaio, quell'artigiano che vestiva e cavalli e buoi per i contadini e per chi andava in carrozza, la via saragattiana con un geometra che ha dato vita a quest'area socialista. Via Garibaldi generava poi

mulo. Quei luoghi erano i regni del calcare che per caratteristiche geologiche era adatto per conservare nelle cavità la neve. Intorno a Roma molte erano le neviere. Esisteva anche una Madonna presso la quale si intercedeva per avere grandi nevicate. Si raccoglieva e si metteva nei pozzi dove la neve veniva stipata per convertirla in ghiaccio. Veniva poi tagliata in blocchi da 50 Kg e caricata sui muli che la trasportano al capolinea per essere immessa in una catena distributiva che prevedeva diversi depositi intermedi costituiti da grandi cilindri semi

interrati. Di lì iniziava la distribuzione ai consumatori. Poi questo mondo di neve scomparve e la Madonna della neve lasciò il suo posto alla Madonna del carbone. Le necessità fanno nascere le Madonne e i Santi che, a loro, volta si danno il cambio. Castellazzo, il paese del freddo e del caldo, era anche, a quei tempi, il paese della neve che lo rendeva simile ad un presepe. Era il paese del lavoro agricolo e artigianale ma anche il paese dove i bimbi coltivavano i loro sogni.

Giuseppe Bastetti



pinguini. La famiglia Moccagatta fa riferimento alla casta del Gen. Moccagatta che ha il suo epicentro sul piazzale di S. Maria. Con il ghiaccio Moccagatta si curava la calura estiva e i mali derivanti da questa calura. Il ghiaccio era l'unico antidolorifico e refrigerio. Veniva generato in un bagno salato ammoniacale, poi appariva in superficie per essere sollevato e travasato su una cerniera che lo scaricava lungo un pendio per essere raccolto. Intorno a Moccagatta un continuo refrigerio che teneva lontano le persone dall'arsura estiva. Assistere alla nascita del ghiaccio era uno spettacolo nella bella casa di Moccagatta con il suo splendido giardino. Faceva invidia agli abitanti dell'Alaska. Una vicinanza curiosa: mentre Moccagatta produceva il freddo, Gianotu, il panificatore, nel forno accanto produceva il caldo. Così in quell'area freddo e caldo si alternavano equilibrandosi. Moccagatta

vie secondarie ma caratteristiche che portavano direttamente sulla piazza e lungo le quali i bambini si divertivano con i loro giochi.

Però questa via aveva la sua notorietà per essere la via del freddo e del caldo in un contesto storico che vedeva in Italia le "neviere", le vie della neve. In altre parti d'Italia la neve veniva immagazzinata sulle montagne per essere poi trasportata d'estate in città. Era un commercio strategico, sottoposto a controllo statale. Ogni paese ha avuto le sue vie del freddo. A Castellazzo il contenitore pubblico del freddo era il torrione. A Palermo il ghiaccio arrivava dalle Madonie, a Napoli dal Vesuvio, a Verona dai monti Lessini, a Malta arrivava addirittura dall'Etna, al Cairo dal Libano, a Parigi dalla Norvegia mentre in America la superficie dei grandi laghi ghiacciati veniva tagliata in blocchi per essere poi distribuiti sul-



produceva parallelepipedi di ghiaccio e Gianotu micche di pane. Freddo e caldo erano vicini di casa ma non si urtavano. Ognuno faceva la propria strada e mentre il freddo deliziava gli assetati sollevandoli dall'arsura estiva, il caldo con le sue pagnotte diventava colazione e merenda. Questi miracoli del caldo e del freddo avvenivano in quella via a cui Garibaldi, l'eroe dei due mondi, diede il suo nome fondando il rione "Gattara", uno dei più famosi di Castellazzo. Quel rione fa parte dell'Unità d'Italia. Via Garibaldi, la via del freddo e del caldo, la via delle case contadine e delle case illustri, la via dell'asilo infantile con le suore che hanno accolto

le coste meridionali o addirittura esportati in Sud America. A Madrid, dove si consumava molto ghiaccio, era stata istituita persino una tassa statale. A Roma la privativa sulla raccolta e vendita del ghiaccio portava migliaia di scudi nelle casse della Camera apostolica. Il Vaticano esigeva i diritti su tutta la neve caduta nel raggio di sessanta miglia dalla città. Le maggiori forniture arrivavano da Spoleto, dal Terminillo, dal monte Gennaro e soprattutto dal Pelicchia. In un primo tempo erano i carri a due ruote, trainati da una coppia di buoi, a trascinare 750 Kg. di ghiaccio per volta durante la notte. Si trasportava anche a dorso di

UNA RACCOLTA CHE DURA DA 27 ANNI



Un nostro lettore originario di Castellazzo B. il sig Gianni Cestino, parrucchiere di Alessandria, ha raccolto le copie del nostro periodico Castellazzo notizie e le ha ordinatamente rilegate a partire dal primo anno, ovvero

dal n° 1 anno 1986 in eleganti fascicoli; per il momento ha rilevato e prodotto tre grossi volumi fino alla fine dell'anno 2009. La raccolta prosegue.

Lino Riscossa

BAR INSIEME

di Barbara Guerra &
Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA



DOMENICO RICAGNI

S.r.l.

IMPRESA EDILE

VIA VERDI N. 12
15073 CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
0131/270794



di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.

Vendite - Affitti
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo

Via XXV Aprile, 149
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 297

Tel. 0131.449743

15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Il 15 agosto FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE



Rinnovato successo, della Sagra della IX edizione del "Fritto Misto alla Piemontese" con un folto numero di partecipanti lo scorso 15 Agosto e giorni collaterali presso l'area polifun-

zionale di Piazzale 1° Maggio, organizzata dall'Associazione culturale Camelot. I proventi della manifestazione, come consuetudine, sono stati devoluti in beneficenza, per fini sociali e umanitari.

GRANA PADANO "TERREMOTATO"

In occasione della "Fiera dell'addolorata" si è conclusa (per ora) un'iniziativa nata ad inizio Giugno nel corso della "Sagra del Salamino Ubriaco", proseguita poi durante la "Sagra dello Gnocco" e riproposta ancora nella "Mezzanotte Bianca". Stiamo parlando della vendita di Grana Padano proveniente dalla Latteria Sociale di Mantova, di cui fanno parte molte aziende coinvolte nel tragico terremoto del Maggio scorso.

Nel corso delle quattro manifestazioni sono stati distribuiti 640 pezzi di Grana Padano, equivalenti a 20 Forme, per un totale di 800 Kg. L'iniziativa è stata resa possibile, grazie al contributo determinante di una coppia di castellazzesi, trapiantati per motivi di lavoro a Mantova, i quali con propri mezzi e facendo ovviamente più viaggi, si sono sobbarcati l'onere del trasporto. Per motivi di riservatezza evitiamo di farne il nome, ma li ringraziamo fin da ora.

Qualcuno ci ha chiesto perché non abbiamo pubblicizzato maggiormente l'iniziativa.

Se l'avessimo pubblicizzata, molto probabilmente, avremmo dato adito alle solite voci maligne, secondo le quali nessuno fa niente per niente, anzi, saremmo stati sicuramente accusati di lucrare sulle disgrazie altrui.

Come abbiamo più volte detto e ribadito, i pezzi di formaggio sono stati pesati e prezzati all'origine in latteria, e compito nostro è stato semplicemente quello di venderli esattamente allo stesso prezzo a cui li avevamo pagati, d'altronde non abbiamo avuto la necessità di recuperare alcuna spesa, in quanto l'onere del trasporto se lo è accollato la coppia di castellazzesi.

Non vorremmo sembrare polemici più del necessario, ma è notizia recente che nel prossimo mese di Ottobre, il Consorzio Grana Padano devolverà 1,5 milioni di Euro ai comuni terremotati per la ricostru-

zione di scuole, asili e case di riposo. Scusatoci, ma abbiamo la presunzione di avere dato il nostro microscopico contributo.

Siamo ai ringraziamenti; ancora un grazie alla coppia di castellazzesi, senza la loro collaborazione nel reperire il formaggio e nel trasportarlo, ben difficilmente avremmo potuto organizzare l'iniziativa; un grazie a tutti i volontari che si sono alternati nella vendita durante le varie manifestazioni; un grazie di cuore a tutti coloro, e siete stati veramente tanti, che hanno acquistato il formaggio, contribuendo ad un esito positivo ed inaspettato. Permetteteci una considerazione finale.

L'italiano medio è, dal punto di vista prettamente scientifico, un "animale" alquanto strano.

La sua maggiore occupazione è quella di lamentarsi in continuazione di tutto e di tutti, brontolare per nulla, come una pentola di fagioli che cuoce.

Ma quando un suo simile è colpito da una disgrazia o da una catastrofe imprevedibile, l'italiano medio si risveglia dal suo torpore e con slanci di generosità e solidarietà inaspettati, si prodiga in ogni modo per alleviare le altrui sofferenze.

Probabilmente questo si spiega con il fatto che, l'italiano medio è consapevole che se disgraziatamente un domani, fosse lui ad essere vittima di qualche avversità, ha la certezza che tanti suoi simili accorreranno per tendergli una mano.

Ringraziamo Padreterno di averci fatto nascere e di vivere in questo martoriato ma meraviglioso paese. Grazie ancora a tutti.

**A.N.A. Gruppo Alpini
di Castellazzo Bormida**

A.S.D. Basket Club Castellazzo

Gruppo Podistico Dilettantistico

Cartotecnica Piemontese

**IL SERVIZIO VETERINARIO
dell'ASL di ALESSANDRIA
ESPLETERA' UNA SEDUTA per
L'IDENTIFICAZIONE
(microchip) dei CANI
(GATTI-FURETTI in caso di richiesta del
passaporto per viaggi all'estero)
PRESSO LA CASA COMUNALE di
BORGORATTO ALESSANDRINO
ogni 4° giovedì del mese
presentarsi alle ore 15.00.**

ASL ALESSANDRIA
Servizio Veterinario Area II - Sede di ALESSANDRIA
CASA COMUNALE di BORGORATTO ALESSANDRINO
Via S. Pietro 10 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473
Email: pina.aita@cfadiaita.it

**SUPERMERCATO, MACELLERIA,
SALUMERIA, FORMAGGI, ORTOFRUTTA**

Sma Supermercati

Prestofresco

Chiuso mercoledì pomeriggio

CASTELLAZZO BORMIDA - Via Santuario, 106 - Tel. 0131.275760

C.F.A. s.r.l.
LAVORAZIONI METALLICHE

Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473
Email: pina.aita@cfadiaita.it

L'EDIGOLA
di Daniela Palumbo

Via E. Boidi, 117
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

**ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE**

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ

FP IMPIANTI ELETTRICI
p.l. Franco Nicola Prati

Antenne TV - Telecomunicazioni
Sicurezza - Videosorveglianza

sky installatore autorizzato

www.impiantifp.it Cell. 338 1484355

ambientidea sas
CRAJ - DESIGN

di Varnero & Gambetta

Piazza San Carlo, 41
15073 Castellazzo Bormida AL
tel. 0131.449650 - fax 0131.275989
www.ambientidea.it
e-mail: ambientidea@libero.it

Studio Geom. Buffelli Cosimo
 Progettazioni, Rilevazioni
 Elaborazioni tecniche di interni
 Riconfinamenti, Accatastamenti
 Perizie di stima
 Via Vecchia, 19 - Castellazzo B.da
 Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI
SERGIPPO
 Via Panizza, 104
 Tel. 0131.270535
 15073 CASTELLAZZO B. (AL)

PELISSERO
 Concessionaria **PELISSERO s.r.l.**
 Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
 15073 Castellazzo Bormida (AL)
 tel. 0131 278708 - fax 0131 278445
 e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Agorà
 Strada Casalcermelli, 111/C
 15073 Castellazzo Bormida (AL)
 Tel. 0131 270864 - Fax 0131 270299

Antica Trattoria "LA MICARELLA"
 dal 1848
 SERVIZIO BAR
 Via Acqui, 2 - Cantalupo (AL) - Tel. 0131.275898

Evergreen
 PRODOTTI PER L'ORTICOLTURA ED IL GIARDINAGGIO
 PIANTE E FIORI
 SEMENTI
 FERTILIZZANTI
 PRODOTTI PER ANIMALI

sobi
 AFFITTA-VENDE
 CAPANNONI VARIE METRATURE
 Strada Trinità da Lungi, 742
 15073 CASTELLAZZO B.DA
 Tel. 0131.866901

BAR - RISTORANTE CANNON D'ORO
SKY TV
 Piazza Vittorio Emanuele, 5
 15073 Castellazzo Bormida
 tel. 0131.275110

Visite, prelievi ed altre utili prestazioni sanitarie LA "CASA DELLA SALUTE" UNA STRUTTURA MOLTO UTILE ED APPREZZATA DAI CASTELLAZZESI (MA NON SOLO)

di Mario Marchioni

Quando era trascorso un anno esatto dall'inaugurazione della "Casa della salute" di Castellazzo Bormida (anno 2008), avevo avuto l'incarico dalla redazione di intervistare alcuni cittadini castellazzesi, per conoscere il loro parere su questa struttura, una tra le prime nella provincia alessandrina, che oltre a raccogliere in un'unica sede tutti i medici di base del territorio castellazese, offre anche qualificati ed importanti servizi sanitari. E si trattava di giudizi molto positivi, che in pratica si ripetevano tra le diverse persone intervistate, dalle loro parole risultava infatti una valida struttura, molto gradita, funzionale ed attrezzata per ogni necessità, dove ognuno trova il proprio medico di famiglia disponibile in orari precisi e soprattutto senza dover fare ore di coda nella sala d'attesa, come succedeva invece in passato e come succede ancora in altre strutture sanitarie. In definitiva è considerata una delle più belle iniziative rivolte ai castellazzesi, in particolare modo alle persone anziane. Abbiamo quindi scelto di ritornare sull'argomento a cinque anni dall'inizio di attività di questa importante struttura

sanitaria, anche per puntualizzare alcuni aspetti che forse non sono conosciuti da tutti i cittadini.

Cos'è la "Casa della salute" di Castellazzo Bormida

La struttura che si trova all'interno dell'edificio, concesso in comodato d'uso dal Comune di Castellazzo Bormida, ospita una nuova modalità organizzativa in base alla quale i medici di famiglia del territorio condividono sede, mezzi ed organizzazione funzionale del lavoro, con la presenza di un medico di base per cinque giorni alla settimana (dalle ore 9,30 alle ore 19,30), che hanno permesso di ottimizzare diversi aspetti della propria professione e di migliorare il livello di assistenza del paziente unitamente.

Ma riesce anche a garantire ai cittadini importanti servizi quali i prelievi, l'attività infermieristica ambulatoriale e domiciliare, l'ambulatorio pediatrico ed il consultorio ginecologico, oltre ad uno sportello di orientamento sociale ed un Servizio Sociale Professionale, con la presenza di assistenti sociali del Cissaca.



L'ingresso della "Casa della Salute" di Castellazzo Bormida

Ma voglio segnalare, per mia esperienza personale, che i servizi vengono forniti non solo ai residenti del territorio castellazese, ma indistintamente anche alle persone che risiedono in altre località nel territorio alessandrino, compreso il capoluogo.

Per il prelievo del sangue, ad esempio, è sufficiente prenotare preventivamente il giorno disponibile presentandosi in sede con l'impegnativa del medico curante, poi la persona può presentarsi nel giorno indicato, dalle ore 8 alle 10 e troverà un'equipe infermieristica altamente professionale (nel caso specifico le signore Antonella, Maddalena e Nerella), che con squisita gentilezza effettueranno il servizio di prelievo del sangue (ed il ritiro di eventuali provette per l'esame delle urine), il tutto in tempi ragionevolmente ristretti e quindi senza code estenuanti come succede purtroppo quotidianamente in altre strutture sanitarie di Alessandria.

Inutile rimarcare che si tratta di un servizio straordinariamente utile e gradito dalle persone anziane.

L'obiettivo del progetto iniziale della "Casa della Salute" di Castellazzo B.da era quello di cercare di migliorare, con la collaborazione di ASL e Consorzio, la qualità della salute e conseguentemente le condizioni di vita dei cittadini del territorio castellazese e siamo certi che in questi cinque anni di attività sia stato raggiunto brillantemente.

GIORNATA DI RACCOLTA GENERI ALIMENTARI

Sabato 21 luglio il Comune insieme alla Parrocchia e alle associazioni locali ha organizzato la giornata di raccolta generi alimentari. Chiunque ha potuto partecipare alla raccolta acquistando presso i supermercati del paese generi alimentari che sono stati destinati alla CARITAS DIOCESANA tramite la Parrocchia di Castellazzo Bormida. Il Comune ha partecipato alla raccolta, destinando all'acquisto diretto di generi alimentari la somma di euro 826,77 derivante dalla destinazione fatta dai castellazzesi a favore del Comune del cinque per mille gettito Irpef anno 2008. In accordo con la Caritas Diocesana sono stati acquistati quindi altri prodotti che saranno utilizzati dalle famiglie in difficoltà.

Queste poche righe, dunque, hanno lo scopo di ringraziare ancora una volta i volontari delle associazioni che per tutta la giornata del 21 luglio si sono turnati davanti ai supermercati del paese per ritirare i generi alimentari acquistati e i cittadini che hanno donato qualcosa partecipando a un'iniziativa, che ha messo al centro temi come il dono e la solidarietà.

Questo è l'elenco di ciò che è stato raccolto: 413 pezzi di pelati, 39 pezzi di sughi, 213 pezzi di omogeneizzati, 108 kg di pasta, 16 kg di zucchero, 12 kg di riso, tonno pezzi 369 pezzi di tonno, 404 pezzi di legumi, 18 litri di latte, 6 litri di olio, 6 kg di farina, 20 confezioni di dolci, 20 pezzi di prodotti vari.

Laura Moretti

UN RICORDO

Castellazzo settembre '83:
 1° Palio dell'oca.
 Il martirio di S. Sebastiano (impersonato da Severino Agliardi). Tirano il carretto: Ornella Destefani e Carlo Mangolini.

Giannetto Re



Per il Castellazzo calcio è iniziato
il decimo anno consecutivo in Eccellenza

TANTI SUCCESSI IN 30 ANNI DI STORIA

di Mario Marchioni

Giovedì 30 agosto u.s. durante la 'Sagra dello stoccafisso', che si svolgeva nell'area polifunzionale attrezzata l'U.S.D. Castellazzo calcio ha organizzato la 'Festa dei 30 anni' e nell'occasione ha chiamato a raccolta tutti i personaggi che in ogni ruolo hanno contribuito a raggiungere traguardi importanti e prestigiosi per la società castellazzese (quindi anche gli sponsor) ed ha anche presentato le formazioni, dai giocatori, agli allenatori, ai dirigenti accompagnatori di tutte le squadre del settore giovanile (da chi batte 'i primi calci', fino alla Juniores) ed ovviamente della prima squadra, che anche per la prossima stagione agonistica e per il decimo anno consecutivo, parteciperà al campionato di Eccellenza.

Una vera ovazione ha accolto giocatori, mister Delladonna e collaboratori quando sono saliti sul palco, accompagnati dal presidente Francesco Testa e dal direttore sportivo Cosimo Curino, mentre alla serata hanno partecipato diverse Autorità, fra le quali il presidente regionale della FIGC ed il sindaco di Castellazzo Domenico Ravetti, che sono saliti sul palco, formulando nel proprio personale intervento le congratulazioni per il traguardo di vita raggiunto e gli auguri per l'immediato futuro. Un accenno particolare è stato rivolto agli allenatori che hanno vinto un campionato alla guida della formazione biancoverde ed ai presidenti (Gerolamo Capra, Sergio Violo e Lino Gaffeo) che hanno preceduto Francesco Testa alla guida della società e sono susseguiti nell'arco di trent'anni, con un ricordo speciale e commosso nei confronti di Capra, che è stato il primo presidente e che è scomparso quest'anno.

Un po' di storia

Nel 1982 un gruppo di giovani castellazzesi si divertiva a giocare, rincorrendo un pallone in campionati amatoriali, ma alcuni di loro, primo fra tutti Cosimo Curino, erano fermamente convinti che un paese come Castellazzo meritava di avere una squadra di calcio iscritta alla F.I.G.C. e l'idea si concretizzò 'in zona Cesarini' all'inizio del mese di agosto. Iniziarono a raccogliere tutti i documenti necessari per ottenere il benessere e l'appoggio della sezione alessandrina della F.I.G.C. inviandola poi a Torino. Non c'era ancora la squadra, ma passione ed entusiasmo 'da vendere'. Nella prima riunione della neonata società venne indicato in Gerolamo Capra il primo presidente (che accettò), mentre Curino continuò a giocare, ma dividendosi tra il campo e la scrivania (con l'incarico di direttore sportivo) e la panchina per il campionato 1982/83 venne affidata a Piero Leoni.

Dopo soli due campionati arriva la prima promozione in II categoria, con Enzo Gasti nel ruolo di portiere-allenatore, dopo tre stagioni arriva la seconda promozione dei biancoverdi, con Cosimo Curino in panchina. Ma la pre-

senza in in 1° categoria è solo una 'toccata e fuga', perché si registra subito la retrocessione in Seconda, dove rimarrà fino al 1991/92, quando con la guida tecnica di Borello riconquista la Prima Categoria, mentre solo due anni dopo, alla fine del campionato 1993/94, sempre con Borello in panchina, conquista una meritata vittoria in Promozione e da quella stagione il Castellazzo calcio non conosce più una categoria inferiore. Dopo una fugace apparizione in Eccellenza, con amaro ed immediato ritorno in Promozione, dal campionato 2003/2004 mantiene questa importante e prestigiosa categoria (fino al 2008/2009 con Lino Gaffeo presidente e dal 2009/2010 con Francesco Testa presidente, alla guida di una società in gran parte rinnovata).

Il lungo 'regno' di Lino Gaffeo

Ex giocatore, grande appassionato e conoscitore di calcio, Lino Gaffeo, imprenditore castellazzese, viene eletto presidente nel 1991 e il suo esordio alla guida della società castellazzese coincide con la promozione in 1° categoria al termine del campionato 1991/92 (allenatore Borello, direttore sportivo Testa) e la sua presidenza segnerà un pezzo di storia molto importante del sodalizio sportivo calcistico di Castellazzo.

Dopo sole due stagioni, la formazione castellazzese, sempre allenata da Borello, compie un vero capolavoro e vince il campionato 1993/94, conquistando la Promozione. Per la durata di tre campionati, per motivi familiari, la presidenza viene affidata a Francesco Testa, poi nella stagione 1998/99 Gaffeo riprende in mano le redini della società ed ottiene lo storico passaggio di categoria, in Eccellenza, ma si tratta ancora di un mesto 'andata e ritorno', però nel campionato 2002/2003 riconquista l'Eccellenza, categoria alla quale appartiene anche nella stagione 2008/2009, al termine della quale Lino Gaffeo sceglie di uscire dalla società, lasciando ovviamente anche l'incarico di presidente e prestigiosa categoria che è stata finora mantenuta con onore.

LINO GAFFEO E FRANCESCO TESTA: DUE GRANDI PRESIDENTI NELLA STORIA



A sinistra: **Lino Gaffeo**, che è stato presidente dell'U.S. Castellazzo calcio dal campionato 1991/92 al 1994/95 e poi dal campionato 1998/99 fino al 2008/2009; a destra: **Francesco Testa**, che è stato invece presidente dal campionato 1995/96 al 1997/98, incarico che gli è stato nuovamente affidato nel campionato 2009/2010 e che ricopre ancora attualmente.

La nuova stagione agonistica

Un veloce obiettivo sul campionato 2012/2013, che il Castellazzo calcio ha iniziato molto bene, ottenendo un'ottima vittoria in trasferta e mantenendo l'imbattibilità sul campo di gioco nelle prime cinque giornate disputate.

"La squadra è stata ancora affidata a Franco Delladonna, che era subentrato 'in corsa' nello scorso campionato, ottenendo apprezzabili risultati - dichiara il presidente Testa - e il mister ha voluto mantenere in linea di massima l'organico precedente, rinunciando solo a Lauria e Cardinali. Però va registrato l'innesto di due giocatori esperti

come il centrocampista Porrata, proveniente dal Vado ed il difensore Lorusso, dall'Asti, che ha permesso di rafforzare il reparto difensivo e l'inserimento di alcuni giovani interessanti quali Ferretti, Berri, Russo, Valmori (proveniente dal settore giovanile del Castellazzo) e Cozza, prelevato dal settore giovanile dell'Alessandria.

Dopo il primo 'tour fe force' con due gare infresettimali, domenica 7 ottobre allo stadio comunale di Castellazzo è atteso l'Acqui - conclude Testa nel suo breve intervento - e sarà davvero un big match che dimostrerà la forza della nostra formazione".



RAVETTI SI DIFENDE E SPIEGA

*Il nostro volontariato, il nostro progetto;
chi è Ravetti e la sua associazione*

“**A**ndeira” è un'associazione di volontariato ONLUS con sede a Castellazzo Bormida. Cosa significa? Significa che è un'associazione iscritta regolarmente al Registro del volontariato della Provincia di Alessandria. Le persone che fanno parte di "Andeira" sono: educatori, operatori, psicologi, psichiatri e operatori che sono responsabili di alcuni Centri per disabili nella provincia di Alessandria e in quella di Genova. Noi "volontari" svolgiamo questo tipo di servizio gratuitamente, non percepiamo alcun rimborso spese e non guadagniamo. Il progetto principale dell'associazione consiste nel dare la possibilità alle persone diversamente abili, disabili o con diverse abilità (definite come volete) di esprimere le proprie idee e pensieri, che siano criticità o fatti realmente accaduti o altro ancora, in un unico giornalino che prende il nome dell'associazione, "Andeira". Inoltre, portiamo i ragazzi ogni mese all'interno di una struttura, a volte a Ovada, Casale, Alessandria, Castellazzo, ecc., per formare una redazione in modo da scambiarsi opinioni, creare dibattiti, ecc. Fare volontariato è molto importante perché arricchisce dentro ognuno di noi, fa star bene persone con problematiche importanti e sicuramente scuote qualche sistema inadeguato all'interno del settore lavorativo della Sanità e del sociale. Veniamo al Sottoscritto: sono stato colui che ha pensato, proposto e fondato questa associazione con altre tredici persone. Dopo una lunga riunione, risalente a due anni e mezzo fa, in cui si teneva la prima elezione per il Consiglio Direttivo, tramite votazione, sono stato scelto come Presidente. Il Presidente ha incarichi delicati e importantissimi a cui non può assolutamente venire meno. Penso siano d'accordo con me i Presidenti di tutte le associazioni di volontariato. Come mai scrivo queste cose? Ve lo sarete chiesti più di una volta leggendo questo articolo, ma non potevo arrivare al dunque senza prima scrivere tutte queste informazioni. Ci sono tantissime persone di Castellazzo che mi stimano per quello che faccio e lo esternano facendomi sempre complimenti; questo mi dà la carica per continuare a svolgere la mia missione ed è un modo per far conoscere a tanti la vita "segreta" del disagio sociale. Sia chiaro che, non ci sono solo io, anzi, metto sempre in risalto il lavoro degli altri Soci che svolgono tantissime iniziative e metto ovviamente in risalto tutto quello che fanno i ragazzi che, credetemi, ci insegnano ogni giorno qualcosa di stupendo. Però forse alcune persone non hanno ancora capito cos'è "Andeira" e



Giuseppe Ravetti

chi sono io. Da settembre, "Andeira" si dedicherà a svolgere nuovi progetti a favore dei ragazzi disabili sul territorio Alessandrino. I primi passi importanti saranno quelli di entrare nelle scuole per coinvolgere gli alunni tramite laboratori e facendoli toccare con mano la nostra realtà, in modo da avvicinarli al mondo del volontariato. Sono convinto, e tutti i soci di "Andeira" sono convinti, che la nostra associazione sia una risorsa per la realtà di Castellazzo e del territorio Alessandrino, quindi spero che nel momento in cui serva l'aiuto di tutti per sostenerci, la popolazione possa rispondere positivamente. Castellazzo, paese in cui ha sede l'associazione, diventerà il palcoscenico numero uno perché vi organizzeremo eventi importantissimi. Detto questo, mi rivolgo a quelle persone che mi conoscono e che sanno cosa svolgo sia dentro che fuori il mio lavoro, ma che pensano che tutto quello che svolgo sia per il mio interesse, e dico: quando mi trovate in giro per il paese fermatemi e chiedetemi informazioni, oppure, quando siete disponibili e volete saperne di più su di me e su "Andeira", chiamatemi senza problemi perché è antipatico apprendere che alcune persone del mio paese credano il contrario di quello che sono e di quello che faccio effettivamente. Penso non esista un paese o un contesto in cui sia sempre tutto perfetto, ma vorrei precisare che, se le persone hanno piacere di fare beneficenza, la facciano, se non vogliono farla non la facciano, almeno abbiano il buon senso di non parlare per quel che non sanno perché potrebbero informare male altre persone e questo, purtroppo, causa un danno di immagine non solo al sottoscritto o all'associazione stessa, ma, soprattutto, ai ragazzi disabili che fanno parte di questo progetto.

Giuseppe Ravetti

PRIGIONIA "SPORTIVA"?



Lo riconosce? Squadra di calcio di prigionieri in Germania (Campo di concentramento americano di Mannheim) anni 1943-1944: se non lo riconoscete è

mio padre Alessandro Riscossa (è il secondo nella fila, appena dopo il militare partendo da sinistra).

Lino Riscossa

CASTELLAZZO WEB: LA STORIA CONTINUA

Un breve articolo comparso sull'edizione n. 3 dell'ottobre 2001 di questo periodico annunciava la nascita di Castellazzo Web, un sito internet dedicato a Castellazzo Bormida.

L'anno scorso il sito ha compiuto i suoi primi 10 anni con un rinnovamento estetico che richiama i colori della bandiera italiana, vista la concomitanza della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Un risultato importante per un piccolo sito "artigianale" che vive solo di tanta passione.

A beneficio di chi ancora non conoscesse Castellazzo Web, vorrei riassumere brevemente i contenuti fondamentali del sito che sono rimasti immutati, anche dopo diverse e inevitabili evoluzioni grafiche.

Nella sezione relativa a Castellazzo Bormida si trovano informazioni relative alla geografia, economia e alla storia del nostro paese. Diversi collegamenti ipertestuali consentono di approfondire, su altri siti web, personaggi o eventi storici citati nel testo. Il tutto è arricchito da alcuni video caricati sul canale Youtube "CW Video".

La sezione che ha, fin da subito, registrato i maggiori consensi da parte dei visitatori è quella relativa all'USD Castellazzo Calcio. In questa pagina vengono seguite, partita dopo partita, le stagioni sportive della squadra locale di calcio che da diversi anni milita nel Campionato di Eccellenza. Ogni lunedì vengono pubblicati i risultati della domenica con un commento della giornata e con la relativa classifica. Al termine del girone di andata e a fine stagione, poi, sul canale Youtube vengono pubblicati video riassuntivi con tutti i numeri e le statistiche aggiornate. Non mi resta che invitare tutti i castellazzesi a visitare Castellazzo Web per seguire il cammino dell'USD Castellazzo Calcio nella stagione 2012/2013 ma non solo: è sufficiente collegarsi all'indirizzo internet castellazzoweb.altervista.org. L'indirizzo del canale "CW Video" è, invece, www.youtube.com/user/MrGianlt.

Gian Luca Trovò

self service

**forniture
ufficio**

cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

**Autoriparazioni
Poggio Carlo**
Ricarica pneumatici e
manutenzione ordinaria

Via Refosso, 31
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.12

BULFI

**OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX**

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 28 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

CITTADINANZA ONORARIA A GINO GAVIOLI

Giovedì 27 settembre 2012, nel corso del Consiglio Comunale è stata conferita cittadinanza onoraria al noto fumettista e disegnatore italiano Gino Gavioli. L'artista conosciuto ai più per essere stato tra le altre cose, uno dei disegnatori del celebre carosello, (famosa trasmissione televisiva di pubblicità), a Castellazzo Bormida è approdato quale protagonista della 44^a edizione della nostra Galleria Gamondio. Con un piccolo cerimoniale, il Sindaco Domenico Ravetti, ha consegnato a Gino Gavioli, una pergamena di benemerenza ove si legge

la seguente motivazione "...In segno di riconoscimento e gratitudine di tutta la collettività in virtù dell'impegno profuso da oltre 50 anni di intensa attività di disegnatore e fumettista italiano.

Con i personaggi del celebre Carosello egli ha in qualche modo, contribuito alla crescita socio culturale di tutti gli italiani e che con la sua partecipazione alla 44^a Edizione di Galleria Gamondio ha reso ancora più nobile la manifestazione a livello nazionale e più alta quindi la considerazione ed il prestigio del Comune di Castellazzo Bormida"



IN RICORDO DI SERGIO TOPPI

Toppi Sergio, nato a Milano l'11 ottobre 1932, chiamato "il Toppi" anche dalla deliziosa moglie Aldina, era una persona mite e modesta; difficilmente l'ignaro passante avrebbe potuto sospettare che quel minuto, educatissimo e forbito signore fosse, di nascita prima ancora che di mestiere, un creatore di mondi: uno Zeus potentissimo e persino pericoloso, con le matite al posto delle saette. Il Toppi era (è e sarà) uno dei più

importanti fumettisti e illustratori del mondo. Il suo personalissimo ed irripetibile stile ha influenzato disegnatori italiani e stranieri, impressionato ragazzini ed ammaliato giovani ed adulti. Le sue tavole erano (sono e saranno) potenti, gloriose, ricche anche quando sembravano scarse, perché sapeva alternare oggetti, volti, paesaggi cesellati con sconvolgente abilità a grandi spazi bianchi o ad autentici buchi neri, da cui poteva uscire qualunque cosa o nei quali si poteva cadere con pericolosa facilità.

I bambini, gli adolescenti, spesso evitavano le sue storie (tra i tanti giornali, il Corriere dei Ragazzi negli anni Settanta): il disegno era strepitoso, non serviva essere grandi per capirlo, ma le espressioni, le situazioni, i contrasti erano troppo forti per la loro età. Poi però, ritrovato e riconosciuto il tratto, da maggiorenni del Toppi non si poteva più fare a meno e davanti alle sue tavole si passavano volentieri decine di minuti, per il desiderio di guardare (e capire ed anche ricordare) tutto quello che era riuscito a disegnarci dentro, a creare come dal nulla: un monile, un manico di pugnale, una finestra araba, un cavaliere in battaglia, un volto di anziano, una città perduta, il sole in fuoco... quello era il mondo del Toppi, prima non c'era, non era così.

Il Toppi è scomparso il 21 agosto scorso, lasciandoci orfani e grati per averlo conosciuto. Chiunque lo abbia incontrato, e sul web si trovano moltissime testimonianze, ricorda la gentilezza, la cortesia quasi imbarazzante, l'umiltà di chi è un Maestro con la emme maiuscola, ma non vuole sentirselo dire.

Con questa disarmante umiltà, il Toppi con Aldina aveva accompagnato Gino e Angela Gavioli a Castellazzo il 16 settembre 2011, per l'inaugurazione della 44esima Galleria Gamondio dedicata ai personaggi di Carosello. Insieme abbiamo visitato la chiesa della Trinità da Lungi ed aveva molto apprezza-

to l'edificio aperto per l'occasione, ringraziandomi per il pensiero e per l'opportunità concessa. Avrei voluto rispondergli "Scherza? Ringrazio io lei per essere venuto!", ma non lo feci. Stavo rispondendo da lettore ad artista, mentre lui mi aveva parlato da uomo a uomo, semplicemente. E da accompagnatore, da grande amico, aveva seguito l'inaugurazione della mostra di Gino Gavioli standosene in disparte, contento della contentezza del Gino e capace di stupirsi - e di riconoscerlo - per alcune tavole dell'amico mai viste prima.

A Castellazzo forse il Toppi sarebbe ritornato per lavoro: timidamente gli avevo proposto di esporre sue tavole in una Galleria Gamondio o per un evento ad hoc e la risposta era stata molto più che possibilista, dopo avermi cordialmente rimproverato l'uso dell'aggettivo "formidabile" nella didascalia della fotografia pubblicata su CastellazzoNotizie dell'ottobre 2011.

Tutti coloro che hanno conosciuto il Toppi, questo gentile signore che dava del lei a tutti, hanno un aneddoto da raccontare; quello che segue è il mio.

Interno milanese, aprile. "Possiamo darci del tu? Scusate se ve lo chiedo."

Caterina risponde subito cordiale e scherza con Aldina, io invece cerco di razionalizzare la domanda che mi pare di aver capito: il dio Zeus sta chiedendo se può dare del tu a uno dei suoi devoti, a uno che da adolescente riconosceva e saltava accuratamente le sue creazioni per poi pentirsi e rimanere a bocca aperta dagli anni Ottanta in avanti... Sicuramente ho capito male e lascio che sia Caterina a farmi superare l'imbarazzo e la contentezza senza troppi danni.

"Scusate se ve l'ho chiesto, eh.", insisteva ed io avrei voluto anche questa volta rispondere "Scherza?!", ma lui non scherzava affatto e io da quel momento avrei potuto dare del tu a Sergio Toppi.

Cristoforo Moretti



Reti@InfoControl

Centro Telefonia

Vendita assistenza cellulari e attivazioni

Centro Informatica

Vendita e assistenza pc

Sistemi di sicurezza e videosorveglianza - Videoteca

Via XX settembre, 36 - Tel/Fax 0131-533663 www.retiinfocontrol.it

G6 RETEGAS



Ogni giorno siamo impegnati nella gestione della rete di distribuzione gas per renderla sicura ed efficiente

Con oltre 15.000 km di rete in gestione, siamo una solida realtà industriale del settore distribuzione gas in Italia.



Il metano costa meno, è più confortevole, arriva ovunque e rispetta l'ambiente.



Numero Verde
800901313
PRONTO INTERVENTO

G6 Rete Gas S.p.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di F2i Reti Italia S.r.l.